

Ecco alcune importanti informazioni da tenere “a portata” per l'appuntamento con il promotore finanziario o il funzionario di banca

COME ORIENTARSI NELLA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO MIFID

16 maggio 2008 – Ad ITForum 2008, l'appuntamento di formazione per risparmiatori ed investitori tenutosi al Palacongressi di Rimini, il 15 e 16 maggio, si è parlato anche della normativa europea MiFID, sugli intermediari finanziari.

Entro il 30 giugno, gli investitori dovranno rispondere al Questionario MiFID sulle conoscenze ed esperienze in campo finanziario, sulla loro situazione patrimoniale e sugli obiettivi di investimento. Abbiamo cercato di capire come fare per non arrivare impreparati davanti al promotore o funzionario di banca, anticipando alcuni temi che saranno trattati all'ITF di Rimini.

Perché il Questionario MiFID?

La direttiva comunitaria sui servizi di investimento, nota come MiFID, richiede che gli intermediari valutino l'**adeguatezza** e l'**appropriatezza** del prodotto o servizio prestato ai clienti. Il tipo e la quantità di informazioni è graduata e modulata sulla base del valore aggiunto che viene riconosciuto al servizio di investimento che si intende attivare. Il Questionario MiFID assolve la funzione di raccogliere e documentare le informazioni ottenute o fornite dal cliente all'impresa di investimento e consentire a quest'ultima di assolvere al test di appropriatezza o di adeguatezza a seconda della tipologia di servizio di investimento che il cliente intende attivare.

- 1. Servizi di gestione patrimoniale o consulenza in materia di investimenti** (servizi a massimo valore aggiunto): il profilo del cliente deve essere a tutto tondo e riguardare le conoscenze ed esperienze in materia di investimenti, la situazione finanziaria e gli obiettivi di investimento (test di adeguatezza)
- 2. Servizi di collocamento, negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini** (non in modalità di sola esecuzione): l'intermediario è chiamato a verificare, sulla base delle informazioni fornite dal cliente circa le proprie conoscenze ed esperienze in materia di

investimenti, se dispone degli elementi conoscitivi necessari a comprendere i rischi di un particolare servizio o strumento finanziario proposto (test di appropriatezza).

3. **Servizio di mera esecuzione degli ordini** (execution only): gli intermediari sono esentati dall'obbligo di acquisizione dalla clientela delle informazioni relative alla conoscenza ed esperienza in materia di investimenti. Tali servizi possono essere attivati solo se l'attività si concentra sui cosiddetti "strumenti finanziari non complessi" (azioni, obbligazioni, fondi armonizzati ecc.) e la prestazione è richiesta esplicitamente dal cliente.

Quali sono le sezioni del Questionario MiFID?

Le macro categorie sono:

- **Conoscenza ed esperienza dell'investitore:** livello di istruzione, professione dell'investitore, frequenza di operazioni eseguite sui mercati finanziari e tipologia di strumenti finanziari su cui si è concentrata tale operatività
- **Situazione finanziaria:** ammontare e la fonte principale di reddito dell'investitore, propensione al risparmio.
- **Obiettivi di investimento:** propensione al rischio dell'investitore, orizzonte temporale e finalità degli investimenti.

Cosa succede se l'investitore si rifiuta di rispondere?

L'intermediario si trova nell'impossibilità di prestare i servizi di consulenza in materia di investimenti o di gestioni di portafogli. Nel caso degli altri servizi di investimento l'intermediario deve avvertire il cliente che la mancanza o l'insufficienza di informazioni non gli consente di assolvere compiutamente al test di appropriatezza vanificando in tal modo una norma finalizzata a tutelare l'investitore.

Ufficio stampa: 02 36571260, 335-6514233, ufficiostampa@itforum.it www.itforum.it